



## Piano di assistenza

### SEAV Coach Cremona

(Massimo Bonati – maggio 2022)



## Sommario

1. Contesto territoriale .....	4
1.1 Caratteristiche del contesto.....	4
1.2 Aggregazioni presenti in Provincia.....	5
1.3 Situazione politico-amministrativa e gestione dei fondi europei .....	7
1.4 Temi prioritari .....	9
2. Stato dell'arte SEAV .....	10
2.1 Le attività effettuate .....	10
2.2 I servizi e le attività da realizzare .....	13
3. Obiettivi operativi .....	13
3.1 Rapporti con il territorio .....	13
3.2 Modalità di lavoro e modello di governance .....	13
3.3 Cronogramma e sottoscrizione della Convenzione .....	14
4. Modalità di valorizzazione dei servizi del progetto Lombardia Europa 2020 .....	15
4.1 Le Giornate formative.....	15
4.2 Gli Eurolab .....	15
4.3 I percorsi di formazione in Europrogettazione .....	15
4.4 La Piattaforma interattiva.....	16
4.5 La Social Discovery Analysis.....	16
4.6 SEAV a Bruxelles .....	17
4.7 I servizi in Convenzione .....	17
5. Modalità di definizione del Piano di sviluppo SEAV.....	18
5.1 Le opportunità europee.....	18
5.2 I servizi europei.....	18
5.3 La rete istituzionale .....	20
5.4 La rete degli stakeholder .....	20
6. Modalità di definizione del Piano attuativo SEAV .....	20
6.1 L'Assemblea.....	20
6.2 Il Coordinamento territoriale.....	20



**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

6.3 Lo staff SEAV .....	21
6.4 Le Commissioni tematiche.....	21
6.5 I percorsi di euro-progettazione .....	21
7. Modalità di definizione del Piano di sostenibilità SEAV .....	22
7.1 Il sistema di comunicazione .....	22
7.2 Il sistema di valutazione.....	22
7.3 Il piano di sostenibilità .....	22
7.4 La formazione .....	22
8. Modalità di definizione del Sistema di monitoraggio e valutazione.....	22
8.1 Obiettivi .....	23
8.2 Strumenti e tempi di rilevazione .....	23



## 1. Il contesto territoriale

### 1.1 Caratteristiche del contesto

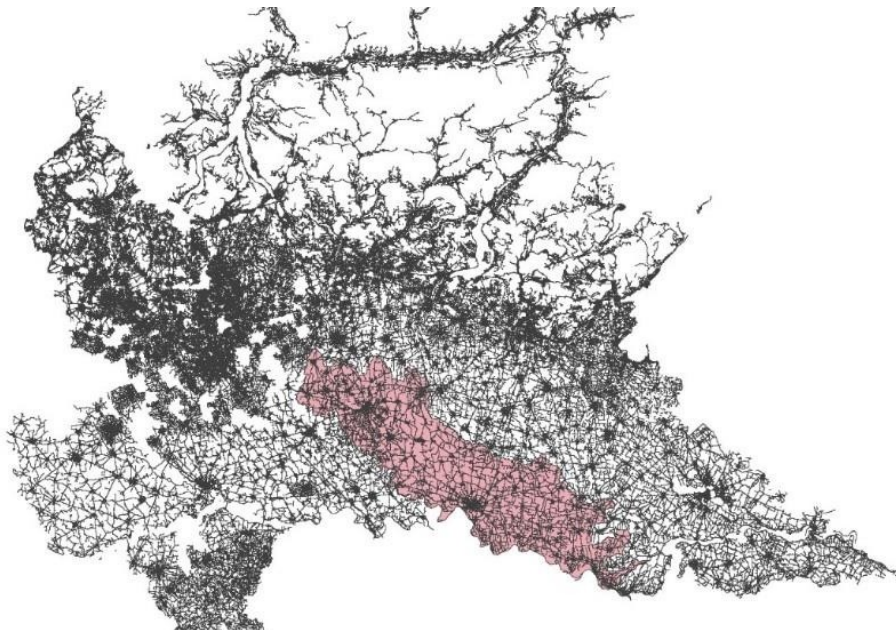
La provincia di Cremona è composta da 113 Comuni principalmente di piccole dimensioni la cui popolazione media è di 3.172 abitanti.

	N di Comuni	Minimo	Massimo	Media
Popolazione	113	284	72077	3172,67
Superficie	113	2	71	15,52
Densità	113	25	1022	184,38

Caratteristica peculiare del territorio è anche la scarsa densità abitativa dovuta non solo alla bassa popolosità dei Comuni ma anche all'estesa superficie degli stessi. Con 184 abitanti per km quadrato la provincia di Cremona è tra i territori meno densamente abitati della Lombardia.

#### **INSERIRE GRAFICO SU DENSITA' ABITATIVA**

La cartografia relativa alla rete stradale presente in Lombardia mette in luce come in provincia di Cremona vi sia una densità abitativa minore rispetto alla fascia centrale della regione.

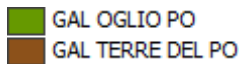
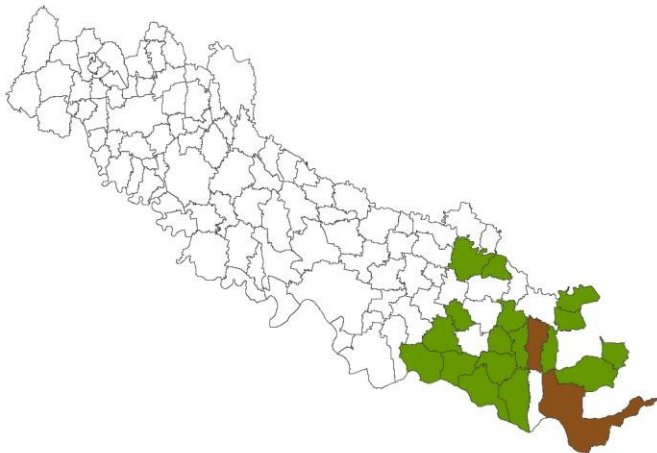




## 1.2 Aggregazioni presenti in Provincia

**I GAL**

In Provincia di Cremona sono presenti due GAL (Oglio Po e Terre del Po).

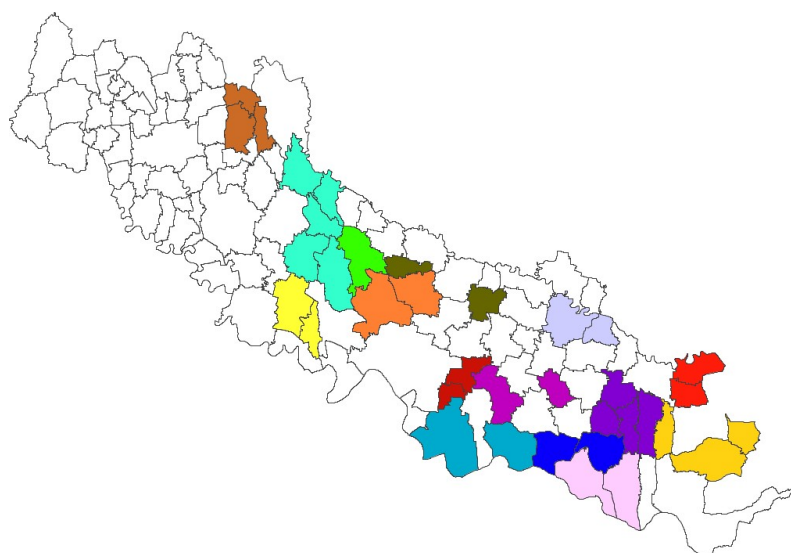


COMUNE	GAL
CALVATONE	GAL OGLIO PO
CASTELIDONE	GAL OGLIO PO
CELLA DATI	GAL OGLIO PO
DEROVERE	GAL OGLIO PO
GUSSOLA	GAL OGLIO PO
ISOLA DOVARESE	GAL OGLIO PO
MOTTA BALUFFI	GAL OGLIO PO
PESSINA CREMONESE	GAL OGLIO PO
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	GAL OGLIO PO
SAN DANIELE PO	GAL OGLIO PO
SAN MARTINO DEL LAGO	GAL OGLIO PO
SCANDOLARA RAVARA	GAL OGLIO PO
SOLAROLO RAINERIO	GAL OGLIO PO
SPINEDA	GAL OGLIO PO
TORNATA	GAL OGLIO PO
TORRICELLA DEL PIZZO	GAL OGLIO PO
VOLTIDO	GAL OGLIO PO
SAN GIOVANNI IN CROCE	GAL TERRE DEL PO
CASALMAGGIORE	GAL TERRE DEL PO



## LE UNIONI DI COMUNI

Nel territorio della provincia di Cremona sono presenti 16 Unioni che coinvolgono 47 Comuni.



- CALVATONE E TORNATA
- CASALBUTTANO ED UNITI, CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
- DEI FONTANILI
- DEL SORESINESE
- FOEDUS
- LOMBARDA TERRAE FLUMINIS
- LOMBARDA TERRE DI CASCINE
- MUNICIPIA
- PALVARETA NOVA
- TERRE DI PIEVI E CASTELLI
- UNIONE DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO
- UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TRE VILLE
- UNIONE DI COMUNI LOMBARDI TERRAE NOBILIS
- UNIONE FLUVIALIS CIVITAS
- UNIONE LOMBARDA OGLIO CIRIA

COMUNE	Unione
CALVATONE	CALVATONE E TORNATA
TORNATA	CALVATONE E TORNATA
CASALBUTTANO ED UNITI	CASALBUTTANO ED UNITI, CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CASALBUTTANO ED UNITI, CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
CASALETTO DI SOPRA	DEI FONTANILI
ROMANENGO	DEI FONTANILI
TICENGO	DEI FONTANILI
ANNICCO	DEL SORESINESE
AZZANELLO	DEL SORESINESE
CASALMORANO	DEL SORESINESE
CASALVISCONTI	DEL SORESINESE
GENIVOLTA	DEL SORESINESE

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

PADERNO PONCHIELLI	DEL SORESINESE
CASTEL DIDONE	FOEDUS
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	FOEDUS
SPINEDA	FOEDUS
CASTELVERDE	LOMBARDA TERRE DI CASCINE
POZZAGLIO ED UNITI	LOMBARDA TERRE DI CASCINE
GUSSOLA	LOMBARDA TERRAE FLUMINIS
TORRICELLA DEL PIZZO	LOMBARDA TERRAE FLUMINIS
CINGIA DE' BOTTI	MUNICIPIA
MOTTA BALUFFI	MUNICIPIA
SCANDOLARA RAVARA	MUNICIPIA
SAN GIOVANNI IN CROCE	PALVARETA NOVA
SAN MARTINO DEL LAGO	PALVARETA NOVA
SOLAROLO RAINERIO	PALVARETA NOVA
VOLTIDO	PALVARETA NOVA
ISOLA DOVARESE	TERRE DI PIEVI E CASTELLI
PESSINA CREMONESE	TERRE DI PIEVI E CASTELLI
TORRE DE' PICENARDI	TERRE DI PIEVI E CASTELLI
BONEMERSE	UNIONE DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO
MALAGNINO	UNIONE DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO
ACQUANEGRA CREMONESE	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TRE VILLE
CROTTA D'ADDA	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TRE VILLE
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TRE VILLE
CELLE DATI	UNIONE DI COMUNI LOMBARDI TERRAE NOBILIS
DEROVERE	UNIONE DI COMUNI LOMBARDI TERRAE NOBILIS
SOSPIRO	UNIONE DI COMUNI LOMBARDI TERRAE NOBILIS
GERRE DE' CAPRIOLI	UNIONE FLUVIALIS CIVITAS
PIEVE D'OLMI	UNIONE FLUVIALIS CIVITAS
SAN DANIELE PO	UNIONE FLUVIALIS CIVITAS
STAGNO LOMBARDO	UNIONE FLUVIALIS CIVITAS
SOSPIRO	UNIONE TERRAE NOBILIS
CORTE DE' FRATI	UNIONE LOMBARDA OGLIO CIRIA
GRONTARDO	UNIONE LOMBARDA OGLIO CIRIA
OLMENETA	UNIONE LOMBARDA OGLIO CIRIA
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	UNIONE LOMBARDA OGLIO CIRIA

### 1.3 Situazione politico-amministrativa e gestione dei fondi europei

SEAV - Servizio Europa d'Area Vasta è una iniziativa tesa ad aggregare sinergicamente gli enti locali nel far fronte in modo solido e moderno alla sfida europea.

SEAV è una proposta organizzativa progettata per rispondere alle nuove esigenze europee dei territori . Si configura come un sistema di politiche e servizi europei gestito congiuntamente da una rete di enti locali strutturata e formalizzata a livelli differenti e progressivi al fine di realizzare azioni di sviluppo locale grazie alla valorizzazione delle opportunità europee.

Attraverso l'istituzione dei SEAV, il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 intende promuovere e sviluppare la capacità di programmazione e progettazione europea del personale degli enti locali favorendo l'attivazione



di strategie di sistema con il partenariato socioeconomico locale nel quadro della programmazione europea attuale 2014-2020 e di quella in via di definizione (2021-2027 e Recovery Fund).

A seguito della riforma istituzionale promossa dalla Legge 56/2014 e nel contesto di situazioni di finanza locale sempre più difficoltose, si sono aperte riflessioni e sviluppati modelli innovativi di "governance" dell'Area Vasta che non possono prescindere dalla condivisione di politiche e dal coordinamento di funzioni e servizi da parte di Comuni e Province.

L'attività fondamentale del SEAV sarà quindi quella di intercettare i cambiamenti, le opportunità e le occasioni di crescita del proprio territorio, inserendoli in una cornice programmatica che possa costituire il presupposto attraverso il quale concorrere al reperimento di nuove fonti di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale.

Con il SEAV si intende quindi creare una rete di partenariato locale e internazionale, con la promozione di tavoli di progettazione e attività di networking utile a razionalizzare le risorse economiche e gestionali dei soggetti partner.

Il SEAV dovrà costituire un punto di riferimento per informare, formare, fornire assistenza alla progettazione europea agli Enti locali, mettendo in relazione le opportunità comunitarie con le concrete esigenze di un territorio e delle istituzioni che lo rappresentano.

Tra le proprie attività istituzionali il SEAV offrirà quindi servizi di assistenza tecnica e affiancamento delle Amministrazioni locali durante l'intero percorso progettuale, dall'ideazione, alla presentazione della richiesta di finanziamento, alla sua concreta realizzazione, fino alla rendicontazione finale.

Nel territorio della provincia di Cremona il SEAV si andrà ad inquadrare nella sottodescritta situazione, emersa nel corso dell'indagine conoscitiva promossa dal progetto LE2020 in tema di capacità ed esperienza progettuale dei territori lombardi:

## ENTI RILEVATI

	Comuni totali	Comuni rilevati	%
0-5000	103	44	41,7
5001-10000	9	6	66,6
10001-20000	1	-	0
20001-50000	1	1	100
50001-100000	1	1	100
> 100000	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>	<b>52</b>	<b>45,2</b>
Ente Provincia		1	
Comunità Montane		-	

## UFFICI EUROPA IN PROVINCIA

5

Comunità Montana	-
Ente Provincia	1
Comuni tra 0-5000	3
Comuni tra 5001-10000	-
Comuni tra 10001-20000	-
Comuni tra 20001-50000	-
Comuni tra 50001-100000	1
> 100000	-

## NUMERO DI PROGETTI

Presentati | Approvati  
**24** | **14**

■ Sì (37.50%)  
■ No (62.50%)



COMUNI CHE ALL'OCCORRENZA  
PARTECIPANO A PROGETTI UE



**NUMERO DI ENTI CHE  
HANNO PRESENTATO  
PROGETTI****3****ENTI CHE HANNO  
PRESENTATO PROGETTI****CASALETTO CEREDANO  
CREMONA  
GUSSOLA****TIPO DI PROGETTI****Horizon 2020  
Creative Europe  
LIFE: Environment  
and Climate Action  
ERASMUS +  
UIA - Urban  
Innovative Action  
Central Europe**

Enti	N progetti presentati	N progetti approvati	%
• Ente Provincia	-	-	-
• Comuni	24	14	58,3

## 1.4 Temi prioritari

**INSERIRE PROFILO SOCIO-ECONOMICO (PIANO DI SVILUPPO?)  
INSERIRE INDAGINE CONOSCITIVA?**

La strategia territoriale del SEAV Cremona ed i temi salienti sui quali concentrarsi verranno definiti in modo partecipato e condiviso con il territorio, a partire dagli obiettivi di policy previsti dalla Politica di Coesione 2021-2027:

- OS 1 - Un'Europa più intelligente
- OS 2 - Un'Europa più verde
- OS 3 - Un'Europa più connessa
- OS 4 - Un'Europa più inclusiva
- OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

Questa impostazione strategica pre-pandemia potrà essere rivista anche alla luce dei nuovi strumenti che saranno messi in campo attraverso il Recovery Fund.

A febbraio 2020 si è svolto il 1° Eurolab – Laboratorio territoriale sulle politiche europee che, per ciascuno degli Obiettivi Specifici sopra richiamati, ha individuato le macro-priorità territoriali afferenti al territorio provinciale di Cremona.

Per una più significativa, efficace e condivisa modalità di definizione dei temi salienti sui quali concentrarsi, verrà attivato un Gruppo di lavoro territoriale (detto anche Coordinamento territoriale) del SEAV Cremona, che opererà nell'ambito degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci traducendoli in un vero e proprio programma di lavoro collegato alle linee di finanziamento più coerenti con le esigenze territoriali.

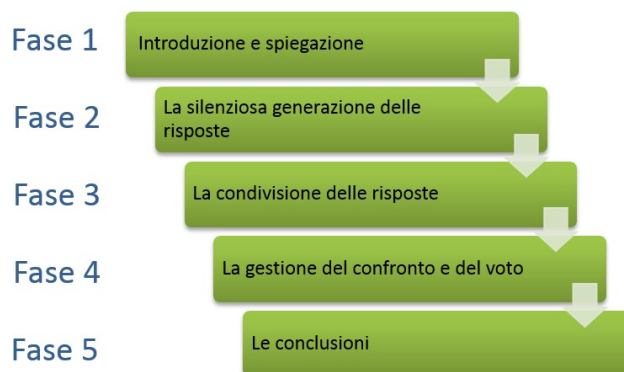


## 2 Stato dell'arte SEAV

### 2.1 Le attività effettuate

Le attività realizzate nell'ambito dello start-up dell'iniziativa SEAV Cremona, hanno incluso l'organizzazione e conduzione di un Focus Group, realizzato sulla base della metodologia NGT–Nominal Group Technique. L'obiettivo del Focus Group NGT è stato quello di raccogliere informazioni e valutazioni sul fabbisogno di competenze europee degli operatori attualmente o potenzialmente impegnati all'interno degli enti locali nella gestione delle politiche, dei fondi e dei progetti europei.

Come per il Focus Group tradizionale, anche l'NGT prevede la costituzione di un gruppo composto da 10/20 persone considerate "esperte" del tema oggetto della ricerca, dove il concetto di "esperto" fa riferimento alla possibilità di portare all'interno del gruppo un'esperienza significativa sulla tematica oggetto di indagine. L'NGT si differenzia dal tradizionale Focus Group per l'elevato grado di strutturazione della comunicazione interna al gruppo. Le fasi di lavoro sono state le seguenti:



Al focus del territorio di Cremona hanno partecipato 17 persone in rappresentanza dei seguenti Enti: Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Comune di Spinadesco, Comune di Crema, Comune di Vescovato, Comune di Pozzaglio ed Uniti, Rei – Industria e innovazione, Azienda sociale Cremonese, Comunità sociale Cremasca, Unione del Delmona, GAL Terredel Po, GAL Oglio Po, Regione Lombardia, Azienda Sociale Cremonese.

Il Focus Group ha permesso di esplicitare i principali ostacoli segnalati dai partecipanti e che, in diversa misura, rendono le attività inerenti all'accesso ai finanziamenti europei di difficile attuazione. Sono state evidenziate le tre tematiche maggiormente ricorrenti tenendo conto sia della frequenza con cui esse sono state esposte, sia del livello di priorità assegnato:

Emerge chiaramente che l'ostacolo maggiormente percepito nel territorio cremonese, che si oppone all'attività di progettazione, riguarda la deficitaria consapevolezza del sistema di finanziamento europeo da parte delle istituzioni locali. Questa carenza di *know how*, non solo specificatamente tecnica, ma anche a livello di mentalità diffusa, relativa alle opportunità di accesso ai fondi genera, inevitabilmente, una mancanza evidente di competenze specifiche. Un'altra conseguenza di una *forma mentis* non orientata verso le possibilità offerte dall'UE riguarda il fatto che l'Ente stesso non si struttura, sia in termini di organizzazione interna, sia nei suoi rapporti con altri soggetti, per fare fronte alle diverse attività che la partecipazione ai bandi richiede. Ne consegue che la gestione dell'ordinario diviene preponderante e che si fatica a istituire le reti e le partnership necessarie. La mancanza di quella che si può definire una **cultura**



**europea** è stata segnalata da 8 partecipanti su 15 come l'ostacolo più rilevante.

Un altro aspetto indicato come prioritario che limita la capacità di progettazione, anche se in modo meno frequente, riguarda la **mancanza di risorse**, sia di personale sia economiche. Si tratta di una problematica tipica che è associata all'eccessiva polverizzazione degli Enti. Il territorio cremonese, inoltre, ha una specificità particolare. I Comuni presenti sono sì di piccole dimensioni ma molto estesi come superficie, una caratteristica che comporta la necessità di mettere a fuoco insieme i problemi e i bisogni del territorio. Serve un ragionamento in comune.

La mancanza di risorse si riflette anche su altri aspetti che sono stati segnalati al secondo posto tra le problematiche maggiormente limitanti la capacità progettuale dell'Ente. Si tratta dell'eccessiva complessità delle procedure e delle attività formali (modulistica, rendicontazione, gestione amministrativa) che non è affrontabile senza adeguate figure professionali dedicate. Ne consegue che anche il tema della formazione risulta essere abbastanza sentito dai referenti territoriali che hanno partecipato al focus.

Anche quando le competenze sono presenti si fatica a lavorare in modo intersettoriale. L'organizzazione a canne d'organo non è funzionale al superamento delle difficoltà che l'attività di progettazione richiede. Questo aspetto introduce l'ultima evidenza emersa inerente alle barriere che ostacolano gli enti ad avere accesso ai finanziamenti europei, che appunto è la **mancanza di visione strategica**. Si inseguono bandi in modo un po' affannoso senza pianificare le attività in modo coerente con le linee di indirizzo dell'Ente le azioni da perseguire, portando gli enti a presentare la candidatura di progetti che non seguono espressamente le priorità del territorio.

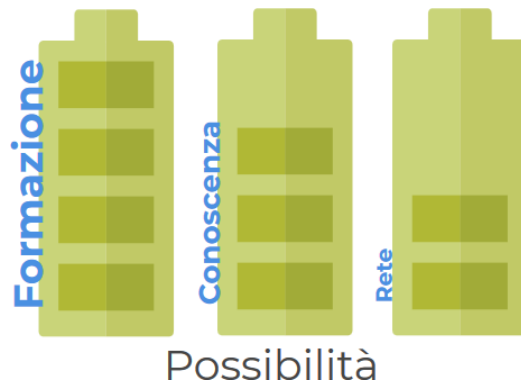
Viene segnalato che bisogna riuscire a superare l'autoreferenzialità degli Enti e capire quale tema deve essere sviluppato in collaborazione con il territorio. Si fa notare che spesso gli Enti si comportano con eccessiva autoreferenzialità, ovvero non percepiscono quali tematiche sono di interesse per l'Unione fossilizzandosi, di conseguenza, su questioni prettamente locali.

Dopo aver indagato sulle dinamiche che rendono la progettazione difficoltosa, ci si è concentrati sulle potenzialità che, se espresse, possono favorirla. La logica di analisi è la medesima, inquadramento dei temi in aree omogenee, frequenza e livello di priorità dichiarato.





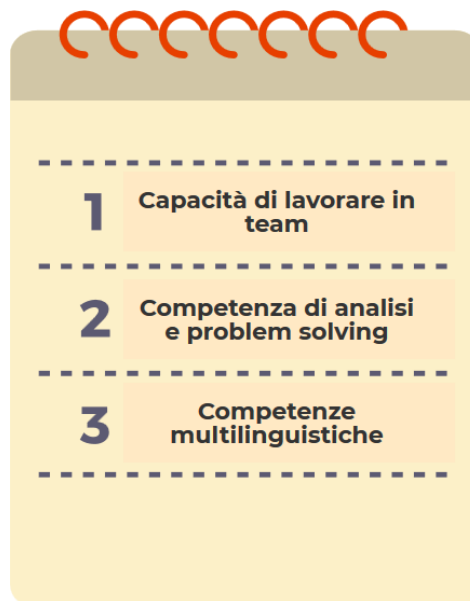
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



Competenze **TECNICHE** che dovrebbero essere sviluppate per aumentare la capacità di utilizzare le opportunità europee.



Competenze **TRASVERSALI** che dovrebbero essere sviluppate per aumentare la propria capacità di utilizzare le opportunità europee.





## 2.2 I servizi e le attività da realizzare

L'attivazione dei SEAV avviene attraverso un percorso integrato di capacity building costituito da una serie di interventi di ricerca, informazione, progettazione, sperimentazione e implementazione teso a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- 2.2.1 innalzare il livello di consapevolezza dei funzionari pubblici sulle opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla programmazione europea, promuovendo sinergie e complementarità con la programmazione delle politiche locali;
- 2.2.2 accrescere e perfezionare le competenze specialistico-operative dei dipendenti di Regione Lombardia e degli enti locali sulla programmazione europea, valorizzando le conoscenze e le esperienze già presenti sulle politiche e sugli strumenti finanziari della programmazione europea e sulle tecniche di europrogettazione;
- 2.2.3 attivare strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della "rete" (rete di servizi locali europei) tra istituzioni e/o organizzazioni di livello differente, dello stesso livello o in forma ibrida, per permettere l'istituzione dei SEAV;
- 2.2.4 promuovere la costituzione sul territorio regionale dei Servizi Europa d'Area Vasta: modalità organizzative volte a favorire la gestione associata dei servizi europei.

Le attività da realizzare per accompagnare la costituzione e crescita del SEAV Cemona partono dalla valorizzazione dei servizi previsti dal progetto LOMBARDIA EUROPA 2020. Tali servizi, infatti, sono funzionali alla progettazione e all'avvio del SEAV e sono quindi fondamentali per la definizione dei contenuti previsti dal nuovo servizio.

Individuate le modalità di valorizzazione di tali servizi, si perverrà alla definizione dei tre pilastri: la strategia territoriale, il modello di governance e il piano di sostenibilità.

Infine, verranno finalizzati i documenti formali necessari alla costituzione del SEAV Cremona: il Progetto di sviluppo, il Piano attuativo, il Piano di sostenibilità e il Report di monitoraggio e valutazione.

## 3 Obiettivi operativi

### 3.1 Rapporti con il territorio

Le aspettative del territorio, già emerse nel corso del focus group in materia di tematiche rilevanti, andranno costantemente monitorate, documentate ed aggiornate attraverso non solo il lavoro dei gruppi di lavoro territoriali che verranno attivati, ma anche attraverso canali di comunicazione e sondaggio con il territorio (newsletter informative, possibilità di avanzare osservazioni e proposte attraverso strumenti agili, quali la Piattaforma Interattiva – si veda il successivo paragrafo 4.4 – o altro canale internet dedicato all'iniziativa e animato dai referenti territoriali).

### 3.2 Modalità di lavoro e modello di governance

Le modalità di lavoro del SEAV Cremona prevederanno diversi livelli di operatività:

- 3.2.1 livello di governance e strategico, in capo ai rappresentanti politico-istituzionali che risulteranno firmatari della Convenzione SEAV;
- 3.2.2 livello operativo, governato dal Coordinamento territoriale e dai gruppi di lavoro tematici che verranno attivati nelle aree considerate prioritarie dagli stakeholder coinvolti e che allo stesso

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

tempo troveranno tempestive opportunità di supporto e finanziamento nei programmi europei, nazionali e regionali che si renderanno disponibili;

- 3.2.3** livello formativo, attraverso l'attivazione di iniziative tese a fornire ai decisori e funzionari della pubblica amministrazione locale le conoscenze opportune per partecipare e governare il processo di sfruttamento delle opportunità di origine europea;
- 3.2.4** livello informativo e promozionale, volto a massimizzare la conoscenza, il supporto e la partecipazione alle attività del SEAV non solo a livello provinciale ma anche a livello regionale, declinando opportune sinergie con gli altri 11 SEAV provinciali, oltre che con le stesse strutture regionali.

### 3.3 Cronogramma e sottoscrizione della Convenzione

La sottoscrizione della Convenzione SEAV rappresenta il momento centrale del processo di istituzione del SEAV sul territorio perché ne costituisce in un certo senso il "certificato di nascita", anche se non è vincolante per lo sviluppo dell'intero progetto. La convenzione definisce gli obiettivi, i servizi, le azioni, le risorse e l'impegno di ciascun ente all'interno del SEAV. A seguito della sottoscrizione della Convenzione, viene avviato sul territorio il Servizio SEAV.

Il progetto Lombardia Europa 2020 prevede due tipologie di servizi:

- 3.3.1** servizi svincolati dalla Convenzione e quindi immediatamente erogabili a tutti gli enti locali del territorio: giornate di formazione, piattaforma digitale, SEAV Coach, formazione in euro progettazione per progetti sperimentali, SEAV Bruxelles;
- 3.3.2** servizi vincolati alla sottoscrizione della Convenzione e quindi erogabili solo agli enti aderenti al SEAV: piani di formazione continua, formazione in euro progettazione per progetti in Convenzione, Club SEAV.

La strategia che condurrà alla sottoscrizione della Convenzione per il SEAV Cremona prevede il coinvolgimento formale dei vertici delle amministrazioni e istituzioni coinvolti nelle attività tematiche, nei gruppi di lavoro e nei nuclei di coordinamento territoriale.

Il tutto verrà declinato secondo il seguente Gantt e cronogramma delle attività:

SEAV Cremona	2020			2021												2022			
	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr
Piano di assistenza																			
Giornate formative																			
Formazione europrogettazione sperimentale																			
Piattaforma e Discovery Analysis																			
SEAV Bruxelles																			
Eurolab																			
Sottoscrizione Convenzione																			
Formazione europrogettazione in Convenzione																			
Piani formazione personalizzati																			
Club SEAV																			
Progetto di Sviluppo																			
Piano Attuativo																			





### 4.3 I percorsi di formazione in Europrogettazione

La formazione in europrogettazione è uno strumento particolarmente utile per i territori in questa fase di ripresa post Covid 19, potendo favorire lo sviluppo di progettualità volte ad intercettare le risorse europee messe in campo dalla Commissione europea proprio in risposta agli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria. Dal punto di vista operativo, i percorsi di formazione in europrogettazione vengono suddivisi in due gruppi: da una parte, i percorsi di formazione in euro progettazione sperimentali, svincolati dalla Convenzione, dall'altra, i percorsi di formazione in europrogettazione destinati soltanto agli enti aderenti al SEAV.

I percorsi di formazione, sia sperimentali che in convenzione, verranno sviluppati e favoriti attraverso una pianificazione che vedrà coinvolti staff del progetto e referenti territoriali degli enti locali coinvolti nel progetto SEAV.

Starà a tale team definire in modo strutturato e dettagliato i bisogni formativi, oltre che coordinare la declinazione delle iniziative a supporto e riscontro di tali bisogni, sfruttando al meglio le risorse messe a disposizione dal progetto SEAV.

### 4.4 La Piattaforma interattiva

La Piattaforma interattiva ha la funzione di costruire e animare la community delle persone coinvolte nell'attivazione del SEAV.

La piattaforma sostiene il networking e lo sviluppo delle capacità europee "emergenti" al fine di mettere a sistema le competenze che si andranno a formare. L'attivazione della Piattaforma può favorire l'organizzazione del lavoro dei gruppi di euro progettazione sperimentali che si andranno ad attivare.

L'utilizzo della Piattaforma sarà promosso attraverso i diversi gruppi di lavoro che verranno attivati, in particolare quelli che si occuperanno di comunicazione e promozione.

### 4.5 La Social Discovery Analysis

In collegamento alla Piattaforma è stato attivato dal progetto LE2020 un servizio denominato "Social Discovery Analysis".

Il servizio sarà utilizzato per studiare e analizzare in tempo reale ciò che appare sul web, in modo differenziato a livello territoriale, relativamente ad argomenti e tematiche di carattere europeo oggetto del progetto.

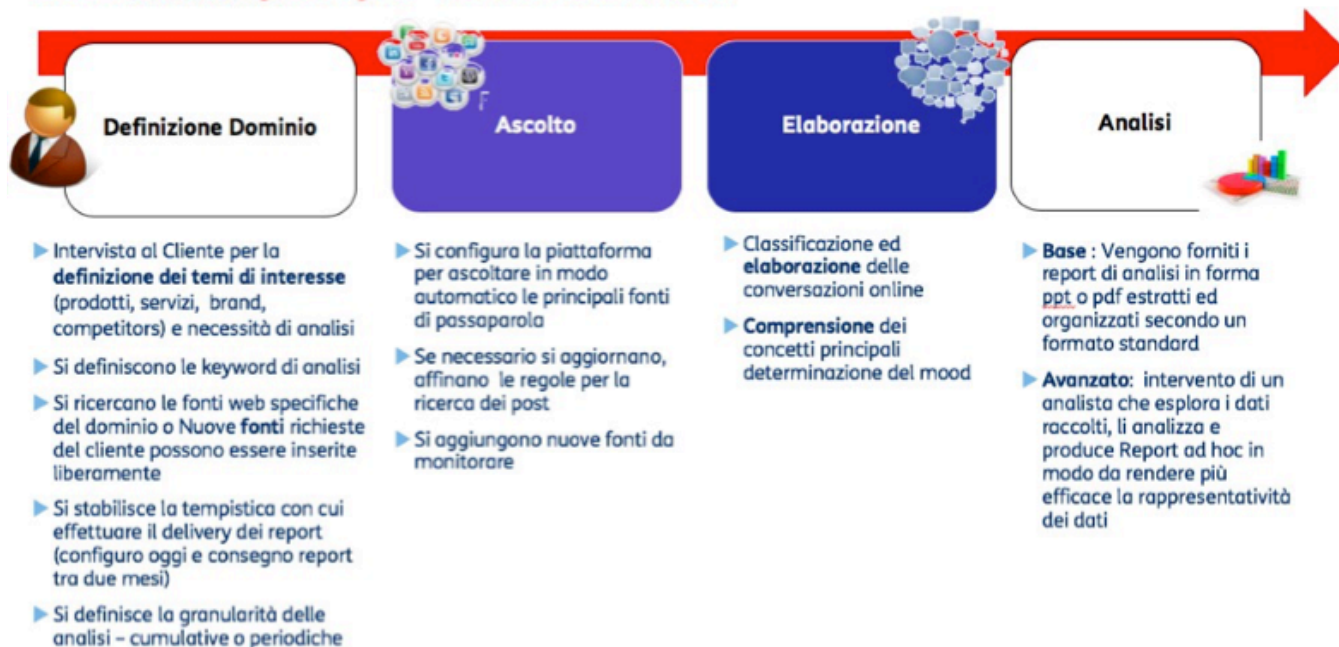
Grazie al monitoraggio e all'ascolto del "sentiment" emerso, sarà possibile conoscere l'interesse da parte del mondo virtuale, studiare il pubblico digitale e customizzare campagne di comunicazione, marketing e disseminazione.

L'attività è propedeutica all'orientamento della progettazione del costituendo SEAV Cremona.





## Social Discovery Analysis – Le fasi del Servizio



SOCIAL DISCOVERY

### 4.6 SEAV a Bruxelles

SEAV-Bruxelles è un servizio di informazione, orientamento e partenariato attivato alla fine dell'emergenza Covid-19 e collocato fisicamente a Bruxelles con un referente incaricato. Il servizio è svincolato dalla Convenzione e include attività di orientamento e networking, sviluppate sulla base di relazioni di prossimità con gli uffici delle Istituzioni comunitarie e le Reti presenti nella capitale belga.

### 4.7 I servizi in convenzione

I servizi riservati a quanti sottoscriveranno la Convenzione includono:

- 4.7.1 i piani di formazione continua (percorsi personalizzati definiti sulla base delle specifiche esigenze dei diversi SEAV e dei principi della programmazione 21-27), che saranno rivolti agli Enti sottoscrittori e verranno elaborati soprattutto sulla base delle indicazioni contenute nel Report sul fabbisogno di competenze europee;
- 4.7.2 la formazione in europrogettazione;
- 4.7.3 il Club SEAV, la community regionale relativa alle politiche e ai fondi europei.

La programmazione dei piani di formazione continua e di formazione in europrogettazione verrà definita attraverso il lavoro del team di lavoro che raggrupperà lo staff di progetto e i referenti territoriali degli Enti firmatari della Convenzione.



## 5 Modalità di definizione del Progetto di sviluppo SEAV

Per progettare e costituire il SEAV Cremona è necessario, in primo luogo, pervenire alla definizione di una strategia europea comune agli enti locali cremonesi interessati ad aderire al SEAV stesso. La definizione di tale strategia, nello specifico, deve prevedere una serie di elementi qui di seguito dettagliati:

- individuare le opportunità europee sulle quali scommettere;
- definire un set di servizi europei da implementare a livello locale;
- costituire una rete di enti locali quali attori e referenti del SEAV Cremona;
- sviluppare un efficace sistema di relazioni con gli stakeholder del territorio cremonese attivi sulle tematiche europee.

### 5.1 Le opportunità europee

Le opportunità europee sono quelle previste dalla programmazione europea in essere (2014-2020) e dalla nuova in fase di avvio (2021-2027 e Recovery Fund).

Il SEAV individuerà le opportunità europee sulle quali concentrarsi, dotandosi di una strategia in grado di scegliere i programmi di interesse per il territorio cremonese, attraverso la mappatura incrociata fra tematiche prioritarie (così come definite dai rispettivi gruppi tematici e di governance) e opportunità evidenziate nell'ambito tanto delle azioni di formazione orizzontale quanto dei servizi di orientamento (di seguito descritti), così come attraverso il lavoro nei tavoli di europrogettazione e la competenza degli europrogettisti e dei SEAV Coach).

### 5.2 I servizi europei

Il Seav Cremona è chiamato a programmare una serie di servizi europei per rispondere alle esigenze del territorio. I servizi di riferimento potranno essere connessi all'informazione, alla formazione, all'orientamento, al networking e alla progettazione, come di seguito delineato:

a) Servizi informativi. Il Seav Cremona potrà progettare e proporre una strategia informativa sull'Europa e sulle opportunità europee basata sull'organizzazione di eventi e sulla attivazione di strumenti informativi. I target di tale strategia potranno essere gli amministratori, i dirigenti e i funzionari degli enti locali, nonché gli altri soggetti del territorio cremonese interessati alle diverse opportunità di finanziamento europeo. I contenuti della strategia informativa potranno attenersi sia alle politiche che ai finanziamenti europei, ponendo attenzione sia ai programmi a gestione diretta della Commissione europea sia ai Fondi strutturali e d'investimento europei.

b) Servizi formativi. I servizi formativi dovranno consentire di intercettare i bisogni degli interlocutori e offrire una risposta adeguata. I target della formazione potranno essere sia i funzionari/esperti che operano all'interno del SEAV Cremona, sia i funzionari/operatori di tutti gli enti aderenti al SEAV. La formazione dovrà favorire la costituzione di un nucleo distribuito di competenze che abbia ramificazioni nelle organizzazioni e nei settori ritenuti strategici e che sia in grado di ampliare il raggio di accesso alle opportunità. Le macro-strategie formative potranno essere ad esempio:

- (i) formazione strategica: percorsi condivisi in grado di promuovere competenze e conoscenze e consolidare un sistema di relazioni capaci di attivare un modello di governance basato sulle potenzialità del sistema locale nel suo insieme;

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

(ii) formazione sulle opportunità: momenti formativi sulle metodologie di progettazione europea (PCM, Gopp) e sulle opportunità europee al fine di selezionare il programma più idoneo sul quale sviluppare il progetto con il quale si intende raggiungere il risultato e soddisfare le esigenze territoriali.

c) Servizi di orientamento. L'orientamento su programmi e bandi dell'Unione europea permetterà agli enti locali del territorio cremonese e di comprendere appieno le opportunità europee e di finanziamento, analizzare le proprie progettualità, sviluppare l'idea progettuale, verificarne la candidabilità e la finanziabilità. SEAV Cremona potrà attivare nei confronti dei propri membri un servizio di orientamento e consulenza a tre livelli:

- (i) orientamento personalizzato: organizzato in base ad una apposita scheda di rilevazione, permetterà di analizzare le idee progettuali di un ente, di verificarne la fattibilità, di individuare i programmi europei più interessanti, cercando di sviluppare così le migliori strategie per la candidatura di progetti;
- (ii) orientamento territoriale: attivato attraverso azioni di animazione e sensibilizzazione, consentirà di accompagnare l'ente nell'accesso alle reti di settore e di promuovere la partecipazione attiva alle iniziative europee;
- (iii) orientamento tematico: potrà essere rivolto a categorie specifiche (ad es. cittadini, giovani e scuole) per promuoverne il coinvolgimento attivo e favorire la partecipazione diretta alle opportunità che l'Ue offre ai singoli e alle organizzazioni.

d) Servizi di networking. Attivato per promuovere lo sviluppo di relazioni europee, al fine di sviluppare le seguenti azioni:

- (i) supporto ai gemellaggi: azioni di sostegno all'attivazione di rapporti di gemellaggio quale strumento di sensibilizzazione, di mobilitazione e di cooperazione tra realtà di Paesi diversi;
- (ii) ricerca partner: azioni di sostegno nella ricerca di partner da coinvolgere in progetti europei al fine di costruire partenariati adeguati ed efficaci (tale azione potrà essere implementata utilizzando e valorizzando i servizi offerti da Seav-Bruxelles);
- (iii) sistema di relazioni SEAV: sarà possibile strutturare un sistema di relazioni europee del SEAV Cremona al fine di disporre di un patrimonio relazionale territoriale da valorizzare all'interno delle progettazioni locali.

e) Servizi di progettazione europea. Tali servizi riguarderanno sia la candidatura di progetti sia la gestione degli stessi. In particolare potranno essere sviluppate le seguenti funzioni:

- (i) progettazione: opererà secondo le metodologie europee nella predisposizione di proposte progettuali di qualità, ricercando competenze tecniche specifiche sul tema attraverso il coinvolgimento dei servizi dell'amministrazione e/o degli enti del territorio, costruendo partenariati locali e internazionali forti ed efficienti;
- (ii) gestione progetti: a seguito dell'assegnazione di un finanziamento, il SEAV Cremona fornirà l'assistenza tecnica necessaria per la gestione del partenariato e dei rapporti con l'Autorità di gestione dello specifico programma, la consulenza sulle azioni di monitoraggio e rendicontazione, ecc... In questo ambito sarà di fondamentale importanza valorizzare i percorsi di formazione in europrogettazione sia sperimentali che in convenzione.

Il SEAV Cremona valuterà nel dettaglio, nell'ambito dei propri gruppi tematici e di governance e rappresentanza territoriale, quali tra i Servizi europei sopra declinati attivare sul proprio territorio, con quali tempistiche e modalità operative, al fine di promuovere le politiche e favorire l'utilizzo dei fondi gestiti dall'Europa.



### 5.3 La rete istituzionale

Verranno svolte analisi e valutazione sulla creazione di sinergie all'interno del sistema degli Enti locali del territorio cremonese (Unioni dei Comuni, Gal, società pubbliche) tenendo conto della specificità dei soggetti che decideranno di aderire al SEAV così come della necessità di mantenere un rapporto con quanti decideranno di non sottoscrivere la Convenzione.

Il SEAV favorirà la sinergia tra gli Enti locali cremonesi (comprese le loro realtà associative di riferimento) interessati a condividere un'azione comune su Europa e fondi europei, principalmente attraverso la partecipazione diretta di tali Enti al gruppo di rappresentanza territoriale del SEAV Brescia.

### 5.4 La rete degli stakeholder

Verranno attivate riflessioni sulla possibilità/necessità di creare sinergie e promuovere il protagonismo degli stakeholder del territorio cremonese maggiormente interessati e attivi sulle politiche e sulle progettualità europee tra cui:

- (i) Enti del terzo settore
- (ii) Organizzazioni imprenditoriali
- (iii) Sindacati dei lavoratori

Il SEAV promuoverà il protagonismo degli stakeholder del territorio cremonese maggiormente interessati e attivi sulle politiche e progettualità europee attraverso il loro coinvolgimento nei tavoli tematici dove gli stessi potranno trovare ruolo e un coinvolgimento interessato.

## 6 Modalità di definizione del Piano attuativo SEAV

Mentre il Progetto di sviluppo SEAV dovrà sviluppare le indicazioni relative alla strategia territoriale europea, il Piano di attuazione SEAV contiene le informazioni connesse alle modalità di gestione di tale strategia e al modello di governance che il territorio deciderà di darsi.

Per progettare e costituire il Seav Cremona è necessario infatti definire un modello di governance condiviso fra tutti gli enti locali aderenti. Tale modello, che dovrà fare riferimento a quanto indicato nell'Accordo sottoscritto a livello locale, conterrà i seguenti elementi:

- l'attivazione di un coordinamento territoriale sull'Europa;
- la costituzione di commissioni di lavoro in grado di coinvolgere i soggetti pubblici del territorio su tematiche europee;
- la messa in campo di uno staff condiviso per la gestione delle politiche e dei servizi;
- la promozione di gruppi di europrogettazione in grado di far crescere competenze europee e di presentare progetti in risposta a bandi europei.

### 6.1 L'Assemblea

Il SEAV prevede l'istituzione dell'Assemblea, composta dai Sindaci o loro delegati di tutti gli Enti aderenti, quale organo di indirizzo politico-strategico avente il compito principale di individuare le priorità tematiche territoriali sulle quali orientare l'attività del progetto.

### 6.2 Il Coordinamento territoriale

Il SEAV prevede l'attivazione del Coordinamento Territoriale quale organo di gestione del progetto, con la funzione principale di tradurre in un piano di lavoro operativo gli indirizzi definiti dall'Assemblea. La



composizione del Coordinamento Territoriale verrà definita a livello locale sulla base delle logiche istituzionali territoriali.

Il Coordinamento Territoriale potrà essere composto da un referente indicato da ogni Ente aderente al SEAV oppure potranno essere previste anche forme di delega.

In altri termini, i Comuni aderenti alla stessa Unione dei Comuni potrebbero, ad esempio, individuare un unico referente che li rappresenti tutti. I referenti territoriali del progetto SEAV individuati con la sottoscrizione dell'Accordo quadro (il referente della Provincia e del Comune capoluogo) presiedono e guidano il Coordinamento Territoriale.

Le modalità di individuazione dei referenti del Coordinamento Territoriale, così come quelle di funzionamento dello stesso, verranno definite e formalizzate attraverso la sottoscrizione della Convenzione.

### 6.3 Lo staff SEAV

Il SEAV prevede la dotazione di uno staff per la gestione dei servizi, con funzioni di supporto al Coordinamento Territoriale. In fase di progettazione e startup del SEAV, lo staff sarà costituito dalle figure messe a disposizione dal progetto Lombardia Europa 2020, ovvero: un SEAV Coach con compiti di coordinamento tecnico, 2/3 formatori in europrogettazione quali figure in grado di condurre percorsi formativi orientati alla presentazione di progetti europei.

Il SEAV Coach ed i Formatori in europrogettazione opereranno sulla base delle rispettive metodologie di lavoro messe a disposizione dal progetto Lombardia Europa 2020 e delle indicazioni fornite dal Coordinamento Territoriale.

Le modalità di lavoro dei formatori (gli obiettivi, i temi di lavoro, il numero di persone coinvolte nella formazione, ecc...), così come il numero di percorsi formativi da avviare verranno decisi dal Coordinamento Territoriale insieme alle Commissioni Tematiche.

### 6.4 Le Commissioni Tematiche

Come già introdotto nelle precedenti sezioni di questo documento, il SEAV potrà attivare Commissioni Tematiche quali luoghi di coinvolgimento in primo luogo degli Enti locali (delle loro forme associative e delle loro strutture partecipate) aderenti al SEAV e, in secondo luogo, degli altri Enti pubblici.

Le Commissioni avranno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e informazioni al fine di sviluppare contenuti funzionali alla co-programmazione e co-progettazione.

Le riflessioni e le considerazioni in merito alla possibilità e ai criteri di istituzione delle Commissioni Tematiche (temi, composizione, modalità di convocazione, obiettivi, ecc...) matureranno in sede di Assemblea e Coordinamento Territoriale.

### 6.5 I gruppi di europrogettazione

Il SEAV Cremona dovrà attivare percorsi di formazione volti ad innescare processi di crescita delle competenze europee e di sviluppo di progettualità da presentare in sede europea, anche coinvolgendo il partenariato socio-economico. I percorsi di formazione in europrogettazione verranno guidati da progettisti esperti incaricati dal progetto Lombardia Europa 2020. L'adesione dei singoli Enti e soggetti ai percorsi di europrogettazione avverrà sulla base della metodologia di riferimento.

Le riflessioni e le considerazioni in merito ai percorsi di formazione in europrogettazione (sperimentali, in convenzione o relativi ad altre possibili modalità) verranno sviluppate in sede di Coordinamento Territoriale.



## 7 Modalità di definizione del Piano di sostenibilità SEAV

Per progettare e costituire il SEAV Cremona è necessario prevedere la definizione di un Piano di sostenibilità che riesca ad immaginare le modalità con cui dare seguito al servizio dopo la conclusione del progetto Lombardia Europa 2020.

Il Piano di sostenibilità organizzativa e finanziaria SEAV deve considerare:

- l'attivazione di azioni di monitoraggio-valutazione;
- la definizione di un piano di comunicazione;
- l'individuazione di un Piano di sostenibilità 2021-2027;
- la progettazione di interventi di formazione e di aggiornamento delle competenze europee.

### 7.1 Il sistema di comunicazione

Il SEAV dovrà definire un Sistema di comunicazione efficace per favorire il passaggio di informazioni e comunicare i risultati raggiunti sia all'interno che all'esterno della rete degli Enti aderenti.

Il Sistema di comunicazione verrà elaborato dal Coordinamento Territoriale, in collaborazione con il SEAV Coach, e codificato all'interno di un Piano di comunicazione.

### 7.2 Il sistema di valutazione

Il SEAV Cremona dovrà definire e implementare un Sistema di valutazione e monitoraggio per garantire e verificare il corretto svolgimento delle attività programmate. Il Sistema di valutazione verrà definito dal Coordinamento Territoriale, in collaborazione con il SEAV Coach, e codificato all'interno di un Piano di valutazione.

### 7.3 Il piano di sostenibilità

Il SEAV Cremona dovrà definire un Piano di sostenibilità 2021-2027 al fine di garantire il mantenimento e il funzionamento dei servizi programmati nel medio e lungo periodo.

Il Piano di sostenibilità 2021-2027 dovrà essere elaborato dal Coordinamento Territoriale in collaborazione con tutti gli Enti aderenti al SEAV e con il supporto del SEAV Coach.

### 7.4 La formazione

Il SEAV dovrà definire un Piano di formazione e aggiornamento delle competenze europee al fine di garantire la qualità nel tempo degli interventi programmati. Il Piano di formazione e aggiornamento delle competenze dovrà essere elaborato dal SEAV Coach in stretto raccordo con il Coordinamento Territoriale.

## 8 Modalità di definizione del Sistema di monitoraggio e valutazione

Il SEAV Coach ha il compito di progettare e gestire un sistema di monitoraggio e valutazione che consenta di raccogliere i dati connessi all'attività svolta e di esprimere un giudizio su quanto realizzato.



## 8.1 Obiettivi

Gli obiettivi del sistema di monitoraggio che verrà sviluppato terranno conto che:

- (i) Le attività di monitoraggio dovranno consentire di verificare ed evidenziare ciò che è stato realizzato rispetto a quanto programmato, cogliendo il livello di realizzabilità degli obiettivi individuati nella fase iniziale. Il monitoraggio, in particolare, deve consentire di rilevare l'attività implementata, i prodotti realizzati e i risultati raggiunti in relazione a quanto originariamente pianificato. Tale attività permetterà di comprendere le ragioni degli eventuali scostamenti (di contenuto e temporali) suggerendo possibili cambiamenti in itinere.
- (ii) L'attività di valutazione dovrà permettere di verificare l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la sostenibilità delle azioni implementate, esprimendo un giudizio in merito agli obiettivi strategici perseguiti, alle ricadute e alla replicabilità dei risultati raggiunti.

## 8.2 Strumenti e tempi di rilevazione

Il SEAV Coach definirà i processi, le fonti informative, gli strumenti e i tempi di rilevazione che verranno utilizzati per implementare il sistema di monitoraggio e valutazione.